

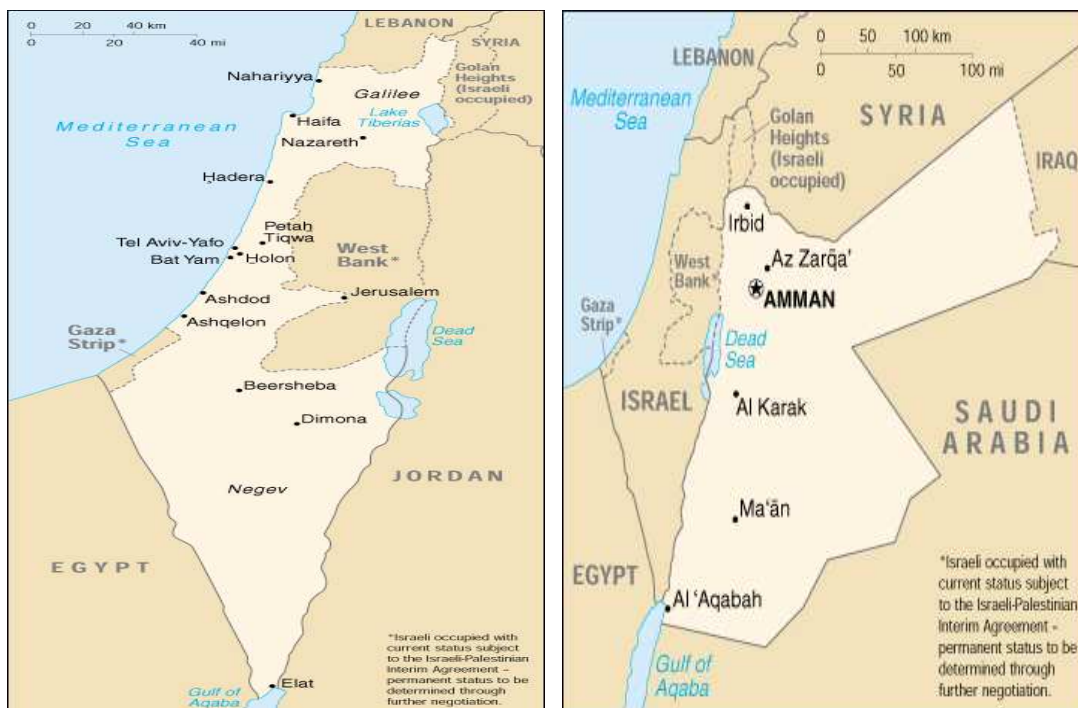


Giordania e Israele immagini di un sogno

Partenza da Roma e Milano, 23 ottobre 2011 - durata 12 giorni

"Un viaggio indimenticabile, due tesori inestimabili della nostra storia: Gerusalemme, culla delle religioni; Petra, l'antica capitale della regina Zenobia, la città rosa".

Un viaggio nel territorio dove scorre il fiume Giordano, il fiume che attraversa i due Testamenti, l'Antico ed il Nuovo, il fiume dei grandi incontri della storia: gli incontri degli uomini fra loro e l'incontro di Dio stesso con gli uomini, che ha utilizzato simbolicamente le sue acque per comunicare e realizzare la storia dell'umanità. Il fiume segna attualmente il confine tra la Giordania ed Israele, un confine ormai valicabile, senza problemi, in più punti.



L'itinerario - **Gerusalemme**, Città Santa, sacra ad Ebrei, Cristiani e Musulmani e **Betlemme** (la casa del pane) luogo di nascita di Gesù, con la suggestiva Basilica e la Grotta della Natività; **Umm Qais**, con lo splendido teatro di basalto nero; le rovine di **Jerash**, la "Pompei del Medio Oriente"; **Amman**, la capitale giordana con oltre 5000 anni di storia; **Madaba**, come la mappa a mosaico della Palestina; **Monte Nebo**, dove morì e fu sepolto Mosè; **Iraq al-Amir**, la città di Tobia; **Salt**, antica capitale giordana; **Mar Morto**, per un bagno relax nel lago, la più profonda depressione sulla terra; il **Wadi Rum**, per un'escursione in jeep nel deserto un'area dalla bellezza leggendaria, definita da Lawrence d'Arabia "vasto, echeggiante e divino"; **Petra** (Patrimonio mondiale dell'Umanità); **Qumram**, dove furono rinvenuti i "rotoli del Mar Morto". E ancora, **Masada**, l'inespugnabile fortezza fatta costruire da Erode il Grande (qui si sale in funivia); **Tiberiade**, punto focale per il popolo ebraico della vita politica e religiosa oltre che della creatività spirituale; **Nazareth**, con la Basilica dell'Annunciazione; **Cana**, dove avvenne il primo miracolo di Gesù; **Monte delle Beatitudini**, che ricorda il Discorso della Montagna pronunciato da Gesù;

Tabga, che ricorda la moltiplicazione dei pani e dei pesci; **Cafarnao**, dove Gesù passò l'ultimo periodo della vita terrena; **Beit She'an** che conserva il più grande teatro antico della Palestina; **Haifa**, con sosta della vista panoramica dalla sommità del Monte Carmelo, la vigna di Gesù; **Caesarea**, fondata dal re Erode che la soprannominò così in onore dell'imperatore romano Cesare; **Jaffa**, che ha conservato intatto il suo aspetto medioevale, **Tel Aviv**, capitale economica d'Israele.

Il programma

1° giorno **Italia / Tel Aviv / Gerusalemme**

In mattinata, ritrovo negli aeroporti di partenza. Disbrigo operazioni d'imbarco. Partenza con volo di linea El Al per Tel Aviv (da Roma h. 10:00 - da Malpensa h. 12:00). Arrivo, incontro con la guida locale e trasferimento in pullman a Gerusalemme. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

2° giorno **Gerusalemme, la Città Vecchia**

Pensione completa con pranzo in ristorante. In mattinata salita al Monte degli Ulivi per una veduta panoramica di una delle città più affascinanti del mondo. In nessun altro luogo, in Israele, esistono contrasti più evidenti che a Gerusalemme (il nome della città significa "Pace", ma durante tutta la sua storia ha sofferto il peso di numerose guerre): le mura della Città Vecchia ed i centri commerciali della Città Nuova, archi romani e bastioni ottomani, Santuari sacri agli Ebrei, ai Cristiani ed ai Musulmani. Visita della Città Vecchia: il Tempio erodiano (Muro del Pianto) nel quale si intratteneva Gesù, il Quartiere Ebraico, il bazar arabo, passeggiata lungo la Via Dolorosa (ultime 4 stazioni del calvario) che conduce alla chiesa del Santo Sepolcro, la Spianata del Tempio dove si trovano le Moschee di Omar e di Al Aqsa, momento introduttivo storico-archeologico e biblico circa la storia del tempio di Gerusalemme che identifica questo luogo come quello indicato da Dio ad Abramo per il sacrificio del figlio Isacco e da cui il Profeta Mohammad (Maometto) partì per il suo viaggio celeste.

Gerusalemme, luogo scelto da Dio per proclamare la santità del Suo nome a tutti i popoli, rappresenta la capitale delle tre religioni più importanti del mondo anche se gran parte dell'umanità la considera Città Santa per eccellenza. Gli Ebrei vedono in Gerusalemme il simbolo delle glorie passate; i Cristiani commemorano qui la passione, la morte di Gesù sulla croce e la sua Resurrezione; i Musulmani credono che il profeta sia stato assunto in cielo a Gerusalemme. Per i Cristiani, la grande attrazione spirituale è costituita dalla Via Dolorosa e dalla Chiesa del Santo Sepolcro, che rappresentano rispettivamente le stazioni della Via Crucis e la tomba di Cristo.



3° giorno **Gerusalemme, la Città Nuova / Betlemme / Gerusalemme**

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante. In mattinata, visita della Città Nuova: il Museo di Israele, la cupola bianca del giardino che accoglie il Santuario del Libro ove sono conservati e custoditi i Rotoli del Mar Morto, vecchi di 2000 anni, rinvenuti a Qumram (ci saremo nel corso del 9° giorno) ed il Yad Vashem memoriale dell'Olocausto: testimonianze, video e foto sull'Olocausto, ma anche documenti sulla dittatura nazista, sui 12 anni di persecuzioni e sugli avvenimenti postbellici precedenti la nascita dello stato di Israele. Sosta presso la grande Menorah di bronzo (candelabro a sette bracci) dono del governo inglese, posta vicino alla Knesset (Parlamento). Proseguimento per la vicina **Betlemme**, *Casa del Pane in ebraico e Casa della Carne in arabo*. Visita alla Chiesa della Natività, una delle chiese più suggestive ed antiche del mondo. La

città è il luogo Santo per eccellenza ma anche il paese natio di Davide, il grande sovrano d'Israele scelto da Dio anche se di umile origine. Nei sotterranei della basilica si trova una grotta di forma rettangolare dove una grande stella d'argento indica il luogo esatto dove nacque Gesù. Accanto vi è anche la mangiatoia dove il Piccolo venne posto appena nato per essere meglio riscaldato. Nella notte di Natale a Betlemme ha luogo una grande processione e viene celebrata una Messa solenne alla quale partecipano tutti gli ecclesiastici del Paese. La celebrazione naturalmente attira grande folla da tutto il mondo secondo le tre confessioni religiose proprietarie della Basilica: latina, greca ed armena. Si accede alla grotta tramite una piccola porta stretta e bassa, costruita da artisti armeni nel 1227 per impedire che truppe a cavallo potessero irrompere al suo interno. Oggi, chi accede alla Basilica compie quindi curvandosi, un atto di umiltà. Dalla Basilica si accede alla Chiesa di Santa Caterina ed alle grotte sotterranee.

4° giorno Gerusalemme / Umm Qays / Jerash / Amman

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di trasferimento. Partenza verso il confine Nord di Sheikh Hussein, disbrigo delle formalità doganali. Incontro con la guida giordana e proseguimento per l'antica città greco-romana di **Gadara (attuale Um-Qais)**, posta in posizione dominante sulla valle del Giordano, il lago di Tiberiade e le alture del Golan. Umm Qays vanta straordinarie rovine antiche, tra cui lo splendido teatro di basalto nero, la basilica e l'adiacente cortile disseminato di sarcofagi neri finemente decorati, la strada principale ornata da colonne e una strada secondaria costeggiata da negozi, un mausoleo sotterraneo, due bagni termali, un ninfeo. Al termine della visita si parte per **Jerash** (antica Gerasa), la "Pompei del Medio Oriente" testimonianza della grandezza e dello splendore di una città che dal I secolo a.C. fu uno dei più armoniosi complessi urbanistici del mondo antico. L'età d'oro di Jerash fu sicuramente durante il dominio romano quando era capitale di una provincia dell'impero ed entrò a far parte della Decapoli, la lega commerciale tra dieci città greco-romane. Favorita da una posizione privilegiata vicino alle vie commerciali nabatee, divenne una delle città più ricche dell'Impero Romano e quando Adriano la visitò nel 129 d.C. la trovò già fiorente: era già una metropoli fatta di edifici isolati e riccamente decorati con marmo e granito. Ancora oggi conserva la sua parte storica con splendidi monumenti quale l'Arco di Adriano, costruito per festeggiare l'arrivo dell'imperatore, la piazza Ovale, il Cardo Massimo, l'arteria principale della città di cui permangono molti colonnati, e due teatri. Jerash ebbe poi il suo declino con la conquista islamica e fu distrutta dai disastrosi terremoti nell' VIII secolo. In serata, arrivo in hotel ad **Amman**. Cena e pernottamento.



5° giorno - Amman / Monte Nebo / Madaba / Mukawir / Iraq el Amir / Salt / Amman

Amman è ben situata per recarsi ovunque in Giordania: il punto più remoto del paese da qui può essere raggiunto con cinque ore di macchina; la maggior parte dei visitatori vi passa poco tempo o la visita come luogo di transito verso siti più importanti, ma Amman si apprezza per la straordinaria ospitalità che rende il soggiorno un piacevole ricordo.

Capitale della Giordania (almeno 5000 anni di storia) divenne importante nel periodo romano quando entrò a far parte della Lega delle Decapoli, a questa fase della sua storia risalgono infatti la maggior parte degli edifici d'interesse archeologico. Dopo essere stata capoluogo della provincia romana di Arabia, nel 635 d.C. venne conquistata dagli arabi sotto i quali visse un periodo di grande splendore. Dall' antica Cittadella si

possono osservare molte delle strade storiche di Amman, le colonne del Tempio Romano e il teatro, gli eleganti capitelli della chiesa Bizantina, le infinite varietà degli intagli nel palazzo degli Omayyadi.

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di escursione. Visita di Amman, la "grande città degli Ammoniti" del XIII secolo a.C. Fortificazioni romane e bizantine, e i resti del palazzo Omayade dominano la città alta. Ai piedi di questa il foro ed il teatro romano, fatti erigere dall'imperatore Antonino il Pio, quando la città era stata ribattezzata con il nome di Philadelphia. Breve passeggiata nel quartiere centrale lungo Rainbow Street con le sue deliziose ville di fine secolo, o tra i negozi e i Souq. Partenza per **Madaba**, 850 a.C. (30 km di percorso sulla strada dei Re) conosciuta come la città dei mosaici: il più interessante è custodito nella chiesa greco-ortodossa dedicata a San Giorgio. Risale al 560 d.C., e, in origine, misurava circa 25 m per 5, composto con 5 milioni di tessere di pietra colorata e rappresenta una dettagliata carta geografica della Palestina e del Basso Egitto descrivendo il percorso per raggiungere Gerusalemme attraverso le 150 località abitate dalle 12 tribù d'Israele. Da qui trasferimento, 10 minuti, al **Monte Nebo**, il luogo più venerato della Giordania dove si ritiene che vi sia la tomba di Mosè (da qui vide la Terra Promessa senza poterla raggiungere lasciando il comando a suo fratello Giosuè). Proseguendo verso Sud si ergono i resti della **fortezza di Mukawir**, dove fu decapitato San Giovanni Battista, quindi verso Nord per la visita al castello di **Iraq El Amir**, dove si trova il palazzo ellenistico (grotte del Principe) dei tobiadi di Iraq El-Amir, appartenuto a Giuseppe figlio di Tobia. Il castello si trova al centro di una cala rocciosa che si apre sulla valle del Giordano ed è decorato con giganteschi animali scolpiti nel marmo con altorilievi e fregi che rappresentano felini. La giornata di visite termina con una sosta all'antica capitale del paese, **Salt**: città antichissima, uno degli insediamenti più importanti tra la Valle del Giordano ed il deserto orientale: considerato il suo passato di importante collegamento commerciale tra il deserto orientale e l'occidente, ha rivestito un ruolo fondamentale per i molti governatori della regione. Romani, Bizantini e Mamelucchi hanno tutti contribuito alla crescita della città, ma solo sotto il dominio Ottomano, Salt ha vissuto il suo momento più prospero: Salt venne scelta come sede regionale amministrativa e venne incoraggiata l'immigrazione da altre regioni del loro impero. Con il crescere del prestigio della città, vi giunsero molti mercanti che, con le ricchezze accumulate, costruirono le splendide dimore che è ancora possibile ammirare ai giorni nostri. In serata rientro in hotel ad Amman per la cena ed il pernottamento in hotel.

6° giorno Amman / Mar Morto

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante. Partenza per il Mar Morto, percorrendo la nuova superstrada che costeggia il confine con Israele. Situato a 392 m sotto il livello del mare (la più profonda depressione sulla terra) è un grande mare interno lungo circa 75 km e largo circa 20. Sotto il sole ardente del deserto evaporano ogni giorno 8 milioni di metri cubi di acqua. Nel lago, data la sua altissima salinità (circa il 30% contro il 3,5% dell'acqua di mare), non c'è vita: non ci sono molluschi, né pesci, né alghe e sulle sponde nessun albero. Per questa ragione è stato chiamato "morto". Queste sue caratteristiche di grande salinità hanno reso famose le sue acque per le proprietà terapeutiche. Stupefacente l'impressione che si prova a fare un bagno in queste acque dove si galleggia moltissimo e addirittura si può rimanere seduti nell'acqua a leggere il giornale. Tempo libero per un bagno rigenerante. Pranzo in ristorante. Cena e pernottamento in hotel.



7° giorno - Mar Morto / Wadi Rum / Petra

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di trasferimento. Partenza alla volta del Wadi Rum il più spettacolare panorama sui deserti della Giordania: "vasto, echeggiante e divino", così lo definì Lawrence d'Arabia che qui trascorse parecchio tempo durante la rivolta araba. Scendendo d'altitudine lungo ampi tornanti, la strada inizia a regalare spettacolari panorami sul Wadi Rum, considerato uno tra i più singolari deserti del mondo. Escursione in auto fuoristrada 4x4 della tribù beduina locale nel deserto (3 ore), un paesaggio unico di uno stupefacente fenomeno geologico in cui policrome sabbie si estendono tra gole,

dirupi e pinnacoli di roccia rossastra. Sono circa cinquemila - quelli che noi chiamiamo beduini - gli abitanti dei villaggi e i nomadi del deserto che popolano la zona. I suoi membri sostengono di discendere direttamente dal profeta Maometto. Nonostante l'assalto del turismo su larga scala, le popolazioni locali mantengono i loro stili di vita tradizionali e molti continuano a vivere nelle tende e a viaggiare sui dromedari: i soli edifici sono tende di lana di capra, alcuni negozi e alcune case in cemento, e il forte dove ha sede il quartier generale della polizia del deserto. L'impero nabateo, che ha governato a lungo su Petra, ha lasciato a Rum le rovine di un tempio; la zona è un'interessante esposizione di arte rupestre thamudica e cufica. Proseguimento per Wadi Mousa (Petra). Sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento in hotel.

8° giorno **Petra (Patrimonio mondiale dell'Umanità)**

Il fascino che esercita su qualsiasi visitatore sono ben espresse dalle parole di Lawrence d'Arabia: "Petra è il più bel luogo della terra. Non per le sue rovine, ma per i colori delle sue rocce, tutte rosse e nere con strisce verdi e azzurre, quasi dei piccoli corrugamenti e per le forme delle sue pietre e guglie, e per la sua fantastica gola larga appena quanto basta per far passare un cammello. Ho letto una serie infinita di descrizioni, ma queste non riescono assolutamente a darne un'idea e sono sicuro che nemmeno io sono capace di farlo. Quindi tu non saprai mai che cosa sia Petra in realtà, a meno che non ci venga di persona".



Prima colazione e cena in hotel, pranzo in corso di visite. Giornata intera dedicata alla visita della città rupestre scoperta per caso nel 1812 dallo svizzero J. Burckhardt. La storia narra che Burckhardt, durante un viaggio in Siria, sentì alcuni arabi parlare di una città morta nella regione di Wadi Mousà. L'esploratore, travestito da arabo per sfuggire alle tribù ostili agli infedeli occidentali, ingaggiò una guida e, per non insospettire i poco affidabili beduini locali, raccontò che aveva fatto un voto per sacrificare una capra sulla tomba di Aronne, situata nelle vicinanze della valle. Burckhardt, tuttavia, non riuscì a vedere tutti i monumenti e la maggior parte degli edifici rupestri, perché la guida, insospettita dalla sua curiosità, lo sollecitava a sbrigarsi a compiere il sacrificio. Dovette così lasciare al più presto la valle prima che la guida lo giudicasse "uno stregone a caccia di tesori"; ma nonostante la sua breve esplorazione, intuì che le rovine di Wadi Mousà erano quelle dell'antica Petra.

Gran parte del fascino di Petra viene dall'ubicazione spettacolare in cui si trova, cesellata nelle falesie di arenaria colorata che si aprono al termine di una profonda gola nel deserto. Per giungervi si può arrivare con una **passeggiata a cavallo (compresa nella quota di partecipazione) per ammirarne il canyon (è un percorso agevole, ci sono le guide e non occorre essere degli esperti. Il percorso può comunque essere fatto anche a piedi da chi non ha piacere/voglia di salire su un cavallo).** Si avanza seguendo il fondo di

uno strettissimo Siq, un'incredibile fenditura aperta da un terremoto preistorico, dove si possono osservare iscrizioni in lingue antiche e anfratti scavati nell'arenaria con venature simili a vortici. Il Siq termina di fronte al monumento più famoso di Petra, il **Tesoro**, che appare all'improvviso rivelando la sua altissima facciata ornata di statue, colonne e capitelli. Il nome "tesoro" viene dal fatto che si favoleggiava la presenza di ricchezze nascostevi da un faraone, tuttora mai trovate. Tra i reperti principali si trovano anche un teatro romano del 1° sec. d.C., un palazzo tombale in stile romano, un grande monastero e, al centro della vallata principale, i resti del Foro. Ma la cosa che ancor più affascina è percorrere uno dei tanti sentieri più o meno scoscesi tra le falesie ai bordi delle vallate che portano a scoprire centinaia di edifici, tombe, terme, templi, acquedotti, scalinate monumentali, suggestivi disegni e bassorilievi, tutti edificati nella coloratissima roccia che rende l'atmosfera millenaria densa di mistero.

9° giorno **Mar Morto / Allenby Bridge / Qumran / Masada / Tiberiade**

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di trasferimento. Partenza di buon'ora per il passaggio di frontiera di **King Hussein (Allenby per gli israeliani)**, disbrigo delle formalità di uscita dalla Giordania, incontro con la guida locale. Partenza per **Qumran**, dove sono stati ritrovati i misteriosi Rotoli del Mar Morto dell'Antico Testamento. È una sera del 1947 quando il pastore beduino **Mohammed Edib** è alla ricerca di una pecora smarrita per ricomporre il suo gregge. Scruta l'apertura di una grotta, vi getta una pietra e sentendo dei rumori fugge, temendo che si tratti di spiriti. Il giorno dopo Edib torna accompagnato dal cugino e dopo una breve ricerca trovano otto giare, quasi intatte, di cui alcune hanno conservato il coperchio. Prendono le giare nella speranza di trovarvi dell'oro ma, guardandole meglio con grande delusione, non vedono all'interno che dei rotoli di cuoio: sette in tutto. I segni misteriosi impressi sulla pergamena li lasciano ovviamente del tutto indifferenti. Un giorno a Betlemme raccontano ad un cristiano siriano della loro scoperta, augurandosi di poterci guadagnare qualcosa. Questi, sospettando si trattasse di opere alquanto antiche, accetta di acquistare i rotoli, con grande soddisfazione dei ragazzi, portandone poi quattro dei sette al vescovo siriano di Gerusalemme. Egli riconosce subito l'antica scrittura ebraica e ricompra a sua volta i quattro rotoli che rivende negli Stati Uniti. I manoscritti vennero poi acquistati dallo stato di Israele nel 1954 e sono ora esposti al Tempio del Libro a Gerusalemme. Sono tra i ritrovamenti più importanti in tutta la storia di Israele, dimostrando di fatto che la Parola di Dio è giunta fino ai giorni nostri quasi del tutto inalterata. Il manoscritto più celebre (8 metri) riporta l'intero testo del Profeta Isaia.

Proseguimento verso sud, a quasi 300 mt sul livello del Mar Morto si profila la **mitica fortezza di Masada**, diventata un simbolo dell'eroismo ebraico nella rivolta contro i Romani. Quando i Romani montarono le rampe per penetrare nella roccaforte, gli ebrei, che si erano asserragliati al suo interno, preferirono incendiare tutto ciò che avevano e darsi la morte l'un l'altro piuttosto che cadere, o far cadere qualcosa, nelle mani di coloro che consideravano invasori e oppressori. Si era intorno al 70 d.C. e questo tragico evento, che segnò anche la fine della presenza ebraica in Galilea, diede il nome al "complesso di Masada" che contraddistingue coloro che preferiscono la morte alla resa e alla caduta in schiavitù. Salita in funivia per la visita della fortezza: straordinario in paesaggio desertico visibile dalla sommità.

In serata arrivo in hotel a Tiberiade. Sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.



10° giorno - Tiberiade / Nazareth / Cana / Monte Beatitudini / Tabga / Cafarnao / Beit Shean
Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di trasferimento. Partenza per Nazareth. Oggi la più grande città araba d'Israele, **Nazareth** ha ospitato cristiani sino al III secolo. Dopo averla scelta come capitale della Galilea, i crociati fecero costruire due chiese, una dedicata all'Annunciazione e l'altra all'Arcangelo Gabriele. Nel XVII secolo i francescani riuscirono ad ottenere le rovine della basilica



dell'Annunciazione e fu così ristabilita la presenza cristiana. Visita alla Chiesa dell'Annunciazione costruita sulla Sacra Grotta dove la tradizione vuole che l'Arcangelo Gabriele abbia dato l'annuncio a Maria. Visita al **Monte delle Beatitudini** dove Gesù ha tenuto il famoso Discorso della Montagna e al **villaggio di Cafarnao** dove avrebbe predicato nella sinagoga, curato diversi malati, il lebbroso, il servo del centurione e chiamato a sé i primi apostoli: Pietro, Andrea, Giacomo, Giovanni e Matteo. A pochi chilometri da Nazareth, nascosto fra i melograni e gli uliveti sorge il **villaggio arabo di Cana**, due chiesette nel villaggio commemorano il luogo e il primo miracolo di Gesù. Visita della Chiesa e della cripta che espone un'antica giara, simile a quella usata da Gesù. Proseguimento per **Tabga**. Visita delle chiese del Primato e della Moltiplicazione dei Pani e dei Pesci. Tempo permettendo proseguimento sulla riva del Lago di Tiberiade per giungere a **Beit Shean**, con il suo grande anfiteatro romano che un tempo ospitava fino a 8.000 persone. Pranzo in corso di trasferimento. Cena e pernottamento in albergo a Tiberiade.

11° giorno - Tiberiade / Akko / Haifa / Monte Carmelo / Caesarea / Jaffa / Tel Aviv

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di trasferimento. Partenza da Tiberiade alla volta di **Akko** porto Cananeo e Fenicio di 4000 anni fa, architettonicamente la città più Araba d'Israele, un tempo considerata lo spartiacque tra i domini Fenici e quelli Filistei. E' famosa presso i Cristiani come l'Acri crociata per la cittadella dell'Ordine dei Cavalieri di S. Giovanni: visita delle mura, della città antica e del caravanserraglio. Proseguimento per **Haifa**, vista sui magnifici Giardini Bahai. Arrivo sul **Monte Carmelo**, la vigna di Dio, per godere del panorama della città e della baia, una delle più belle del Medio Oriente. Proseguimento per **Cesarea Marittima**, città portuale lungo l'antica Via Maris, capitale per circa 600 anni della provincia romana, oggi uno dei siti archeologici più importanti d'Israele con le sue rovine Romane e Crociate. Visita al teatro romano ed all'acquedotto. Proseguimento per l'antica città di **Jaffa**, porto plurimillenario che non ha mai smesso di attirare i conquistatori da ogni dove: egiziani, filistei, ebrei, greci, crociati, arabi, Riccardo Cuor di Leone, ottomani, fino a Bonaparte, che conquistò la città nel 1799. Con la guerra del 1948 la popolazione araba di Jaffa dovette fuggire, accerchiata dalle forze ebraiche. La città vecchia, che ha conservato il suo aspetto medioevale con le sue stradine tortuose e le sue case ottomane, è oggi popolata da artisti. Importante la chiesa francescana di San Pietro (nella piazza principale di Jaffa - Kikar Kedumin) è un complesso religioso costruito a partire dal XVII secolo, nel luogo in cui sorgeva la fortezza dei Crociati. Vi si può visitare la camera dove soggiornò Bonaparte. Arrivo a **Tel Aviv** e breve giro orientativo **Pranzo** in corso di escursione. Sistemazione in hotel. **Cena** e pernottamento.

12° giorno - Tel Aviv / Italia

In tempo utile, trasferimento all'Aeroporto Ben Gurion. Assistenza per le formalità di imbarco. Partenza con volo di linea per l'Italia (per Roma h. 18:15, arrivo h. 21:10 - per Malpensa h. 18:20, arrivo h. 21:45).=

Quota individuale di partecipazione - minimo 30 partecipanti: € 2.390,00

Tasse aeroportuali (al 30 gennaio 2011) - € 175,00 (*)

Supplemento camera singola: € 590,00

(*)Attenzione : I costi delle tasse aeroportuali possono variare fino al momento dell'emissione del biglietto

Cosa includiamo nel pacchetto base: Passaggio aereo in classe economica con voli diretti di linea da Roma Fiumicino e Milano Malpensa; Tour come da programma; Guida locale esperta in italiano dal giorno dell'arrivo al giorno del rientro (diversa in Giordania e in Israele); Autobus privato con aria condizionata per trasferimenti ed escursioni; sistemazione in hotel 5 stelle ad Amman e Mar Morto, 5 stelle stile nabateo a Petra, 4 stelle sup. in Israele; Pensione completa e pasti come dettagliato in programma; Tutti gli ingressi ai siti previsti nel programma; L'ingresso a Petra a cavallo; L'escursione in 4x4 nel deserto del Wadi Rum; Il passaggio in funivia a Masada; Battello sul lago di Tiberiade; Assicurazione bagaglio medico no stop; assicurazione a copertura di annullamento viaggio per validi e certificati motivi; documentazione di viaggio.

Cosa non includiamo nel pacchetto base: le tasse aeroportuali ; le mance (calcolare Euro 40,00 per persona indicativo); Tasse di uscita dai Paesi (da pagare direttamente in Dollari sul posto: USD 28 in uscita da Israele e USD 15 in uscita dalla Giordania); bevande e quanto non specificato sotto la voce " la quota comprende"

Documento di espatrio: passaporto con almeno sei mesi di validità rispetto alla data di partenza

Validità delle quote di partecipazione

La quota è stata calcolata in base alle tariffe in Euro dei vettori aerei in vigore alla data del 30 gennaio 2011. I servizi a terra sono stati calcolati in base al cambio di 1 \$ USA pari 0,747 Euro. Eventuali variazioni, da verificare a 20 giorni prima della partenza, delle tariffe aeree o di aumento della parità di cambio Euro / Dollaro superiore al 3% potranno comportare un aggiornamento delle quote di partecipazione per i soli servizi a terra da rendere in Dollari Usa

DOCUMENTI DI VIAGGIO GIORDANIA

Passaporto con validità residua di almeno sei mesi al momento della partenza e visto consolare, che si ottiene direttamente in Giordania, all'aeroporto o alla frontiera.

E' necessario far pervenire a Venti dal Mondo, almeno 35 giorni prima della partenza tutti i dati dei passaporti. La nostra organizzazione provvederà ad inoltrare tramite il nostro corrispondente tutta la documentazione idonea per l'ottenimento del visto in arrivo.

DOCUMENTI DI VIAGGIO ISRAELE:

Passaporto. Non è necessario richiedere il visto di ingresso prima della partenza; il visto viene rilasciato gratuitamente all'arrivo in Israele. A chi intendesse recarsi in seguito in un Paese arabo, consigliamo di richiedere il visto separato: basterà dire al funzionario di polizia addetto al controllo passaporti " **no stamp** ".

Passaporti

E' assai opportuno evitare che vengano apposti sul passaporto timbri israeliani nei passaggi di frontiera, perché ciò potrebbe rendere più difficile o impossibile l'ottenimento di visti in alcuni paesi arabi e/o islamici.

In genere può essere richiesto dagli interessati, o proposto dalle stesse autorità di frontiera, che la certificazione dei vari passaggi non avvenga sul passaporto ma su documentazione non allegata, in modo che non rimanga traccia sul passaporto stesso.

Visite, posti di controllo e condizioni specifiche che si possono riscontrare in loco.

I tempi per le varie visite e spostamenti sono congrui per realizzare il programma in periodi e condizioni di normalità. E' però possibile, specie in Israele, che possano verificarsi rallentamenti nei ritmi di viaggio presupposti a causa di procedure e controlli più lunghi e laboriosi di quelli consueti. **Può infatti succedere che a causa di controlli che richiedano più tempo del normale, o di limitazioni dovute a causa di forza maggiore, si renda necessario rivedere opportunamente il programma in corso di visita.**

Si raccomanda durante le soste nei posti di controllo, e in tutte le occasioni in cui si entri in contatto con le autorità locali, di mantenere sempre un atteggiamento assai collaborativo, tenendo presente che quelle che possono sembrare solo perdite di tempo sono invece procedure per la cautela della sicurezza. In ogni caso, come sempre quando si è in Paesi diversi dal nostro, occorre un comportamento ispirato al rispetto di quanto richiesto dalle autorità locali.

In generale:

Nel caso sorgessero incertezze circa l'atteggiamento da mantenere in situazioni a noi inconsuete è richiesto di rivolgersi alla guida locale o, se presente, all'accompagnatore italiano

NOTIZIE UTILI GIORDANIA

L'**odierna Giordania** è stata fondata da Re Abdullah I al termine della I Guerra Mondiale. Dopo essere stata governata per 46 anni da suo nipote, il compianto Re Hussein, fino al 1999, è salito al trono il figlio Re Abdullah II. La Giordania è oggi una nazione moderna grazie alla pace, alla stabilità e alla crescita economica degli ultimi decenni.



Accoglienza - La Giordania offre servizi d'accoglienza di buon livello: gli alberghi sono puliti e confortevoli, il cibo è ottimo, le strade sono asfaltate, ben tracciate e poco trafficate. La Giordania è un paese tranquillo privo di pericoli per il visitatore che a volte viene penalizzato dalla cattiva reputazione del Medio Oriente per quanto riguarda la sicurezza. Il tasso di criminalità è basso. Evitare, comunque, spostamenti individuali senza guida.

Lingua - L'arabo è la lingua ufficiale della Giordania, ma l'inglese è ampiamente diffuso. Parlare arabo è più semplice di quanto si pensi e provare a pronunciare qualche parola vi aiuterà a rompere il ghiaccio. I giordani sono molto comprensivi e sempre disponibili ad aiutare i turisti.

Corrente elettrica - 220 Volt. Le prese elettriche sono generalmente di tipo americano. In molti alberghi sono presenti prese di tipo europeo. Gli apparecchi di fabbricazione estera possono richiedere l'uso di un adattatore, qualche volta disponibile negli alberghi. E' consigliato munirsi di un adattatore.

Shopping - Una grande varietà di prodotti artigianali sono disponibili in tutte le località e anche nelle boutique dei principali alberghi: tappeti e cuscini intrecciati a mano, articoli e vestiti splendidamente ricamati, ceramiche tradizionali, oggetti in vetro, gioielli in argento con pietre semi-preziose, coltelli beduini, bricchi per caffè, narghileh (pipe ad acqua), intarsi, pezzi d'antiquariato e altri manufatti. Dedicate un po' di tempo a visitare i souk nelle maggiori città, troverete eccellenti oreficerie dove fare ottimi affari.

Ora locale - Da ottobre a marzo: un'ora in più rispetto al fuso orario italiano.

Comunicazioni - Prefissi: dall'Italia 00962; per l'Italia 0039 - Copertura mobile, voce e dati: sì.

Valuta - l'unità monetaria è il Dinaro. Gli Euro sono ben accettati ovunque. 1 Euro = 0,90 Dinari, viceversa 1 Dinaro = 1,10 Euro (feb '09). Potete cambiare la vostra valuta presso le banche e nella maggior parte degli alberghi. Evitate, per quanto possibile, i cambi valuta che trovate nelle strade.

Carte di credito - sono accettate ovunque. Possibile prelevare contanti presso gli sportelli bancomat.

Vaccinazioni e consigli sanitari - non è richiesta alcuna vaccinazione. Si consiglia comunque di premunirsi di disinfettanti gastro-intestinali e di medicinali antinfluenzali per evitare disturbi causati dal caldo o da sbalzi di temperatura. E' raccomandato bere bevande da contenitori sigillati.

Abbigliamento - E' consigliato un abbigliamento pratico, con abiti e scarpe comode per le escursioni. Trattandosi di un paese musulmano ricordiamo, soprattutto alle donne, un abbigliamento adeguato. Nei luoghi di culto, è obbligatorio togliersi le scarpe e non entrare in pantaloncini corti o abiti succinti.

Clima - Le temperature variano molto tra il nord e il sud del Paese. Nella capitale, Amman, l'inverno è piuttosto rigido con possibilità di nevicate e piogge tra dicembre e febbraio/marzo. Estate secche e calde con escursione termica tra il giorno e la notte. Il sud del Paese gode di un clima mite che in estate raggiunge temperature elevate con clima secco e ventilato. I periodi migliori per visitare la Giordania vanno da aprile a ottobre.

Cucina - Anche se negli hotel viene servita cucina internazionale è possibile degustare specialità locali ovunque. Sono diffusi piatti di carne alla griglia accompagnati da riso e da salse a base di ceci, di melanzane e yogurt. Il piatto tipico che si trova in ogni locale è il mezzeh, una serie di antipasti alla quale segue poi la portata principale, tra cui spicca il mensef, che consiste in un grande piatto colmo di riso e carne di agnello, condita con pinoli, pistacchi e salsa di yogurt. Le altre specialità sono il farooj, pollo allo spiedo servito con pane e contorno di cipolle crude, peperoncini e olive; il falafel, polpette di ceci. Importanti per l'arte culinaria giordana sono i dolci ed il pane. La pasticceria utilizza come ingredienti base la frutta secca, creme di formaggio, miele, acqua o sciroppo di rose e pasta sfoglia. Il pane beduino è sottile, steso a mano e cotto su piastre di ferro rovente. Gli alcolici, proibiti dalla religione islamica, sono reperibili nei maggiori centri del paese; vi è comunque un liquore tipico locale, un arak dal gusto di anice. Il té viene servito bollente e molto zuccherato; il caffè nelle sue varianti alla turca, arabo e beduino.

Festività e Ramadan - Ricordiamo che il venerdì è il giorno di riposo settimanale nei Paesi di fede islamica: molti negozi chiudono sin dal pomeriggio del giovedì. Il Ramadan, nono mese del calendario islamico, corrisponde ad un

periodo sacro e di astinenza per i musulmani in tutto il mondo: nel 2011 inizia giorno 1 agosto per terminare il 29 dello stesso mese. Durante il Ramadan, non vengono venduti alcolici, tranne ai non musulmani nei grandi alberghi. Durante il giorno è proibito fumare, mangiare e bere in pubblico. In segno di rispetto, i visitatori sono gentilmente invitati ad astenersi da queste attività in pubblico durante le ore di digiuno.

NOTIZIE UTILI ISRAELE

ISRAELE, LA TERRA DELLE ORIGINI. Ovunque si scorgono testimonianze del passato, risalenti a oltre 3000 anni fa. Un ampio percorso storico costellato fin dall'inizio di personaggi, fatti e popoli famosi: la stirpe semitica dei Cananei che costruisce le prime città fortificate, poi il patriarca Abramo, la storia narrata nelle Sacre Scritture, le antichissime civiltà che popolavano l'attuale Medio Oriente ricostruite attraverso gli innumerevoli scavi archeologici, le guerre con i Filistei e Sansone, i grandi regni di Davide e Salomone, il periodo Ellenistico e la rivolta dei Maccabei, Erode il Grande e la strage degli innocenti, la dominazione Romana, la nascita e le predicazioni di Gesù, infine le guerre giudaiche. Per arrivare a tempi più recenti: la conquista Araba, le crociate che danno origine a molti Ordini Cavallereschi giunti fino ai nostri giorni, l'avvento degli Ottomani e il periodo di pacifica coesistenza che i Sultani seppero garantire a tutto il Medio Oriente.

DOCUMENTI - Per i cittadini Italiani non è richiesto alcun visto per soggiorni fino a 90 giorni in Israele. E' necessario il passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data d'ingresso.

OBBLIGHI SANITARI: Nessuna vaccinazione è necessaria.

VALUTA: La valuta corrente è il Nuovo Shekel Israeliano (NIS). Uno shekel si divide in cento centesimi (agorot). 1 Euro = 5,20 Shekel - 1 Shekel = 0,20 Euro (genn. '09). A

FUSO ORARIO: Un'ora in più rispetto all'ora solare italiana.

CORRENTE ELETTRICA: Il voltaggio è di 220 volt; alcune prese di corrente sono di tipo americano, è quindi consigliabile munirsi di adattatore.

CLIMA & ABBIGLIAMENTO - come per la Giordania: abbigliamento appropriato per la visita ai luoghi sacri.

SHOPPING - Gli esercizi commerciali sono in grado di offrire un vasto assortimento di articoli regalo. Ogni località si differenzia per oggetti caratteristici: oggetti di legno d'olivo e di madreperla lavorati a mano, tappeti, ricami, ceramiche e vetro soffiato. Da non perdere i colorati e vivaci mercati come il mercato delle pulci di Gerusalemme.

CUCINA - Israele è un paese dai sapori vari e molteplici. Tra le specialità Arabe i falafelà, polpette di pasta di ceci e spezie spesso servite con pane arabo e verdure, lo "shawarma" fette di carne su uno spiedo verticale, l'hummus, purè di ceci con olio d'oliva. Fra i piatti della tradizione Ebraica troviamo il gefillte fish fette di carne ripiene di pesce e verdure e lo zimmes di carote tagliate a fettine e cotte insieme a miele e zucchero. Secondo le norme stabilite dalla religione Ebraica, è proibito mangiare alcuni alimenti, come il maiale e i frutti di mare, e la carne non può essere servita assieme ai latticini.

TELEFONO - Per chiamare in Israele comporre lo 00972 seguito dal prefisso della località più il numero dell'abbonato. Per telefonare in Italia da Israele comporre lo 0039 seguito dal prefisso della città che si intende raggiungere senza lo zero, più il numero dell'abbonato. Nessun problema per i cellulari. Chiedere comunque al proprio gestore se il numero è abilitato alla Roaming internazionale.

PRECAUZIONI - Nonostante i continui problemi politici che hanno continuato ad affliggere lo stato di Israele, Gerusalemme è ancora una città sicura per i turisti che la visitano. La microcriminalità è sorprendentemente bassa in città, sono pochi i rischi a parte i borseggiatori che operano nei luoghi più frequentati dai turisti nella Città Vecchia. Ai visitatori è suggerito il buon senso di non fare mostra di oggetti di valore.

ETICHETTA - Il Sabato (Sabbath) i visitatori dovrebbero evitare le zone ultra ortodosse essendo un momento di festa e preghiera per gli Ebrei. È importante ricordarsi di non fumare o usare telefoni cellulari nella zona del Muro del Pianto o nelle sinagoghe. È allo stesso tempo importante mostrare lo stesso rispetto il Venerdì durante il giorno sacro per i Mussulmani. Questo aspetto religioso della città rende necessario che i visitatori prestino attenzione al loro abbigliamento, è importante coprirsi come segno di rispetto. Quando si visitano luoghi di culto, coprite le gambe, braccia e scollatura. È anche richiesto a volte di coprire il capo. Gli Israeliani tendono a parlare molto direttamente, il che può essere scambiato per aggressività da molti, ma presto ci si accorgerà che questo è il loro modo di fare nelle attività. È molto evidente nei mercati, dove vi sarà richiesto di mercanteggiare molto decisamente per ottenere un buon prezzo.